

ORIENTE OCCIDENTE

DANCE
FESTIVAL

3-10/9/2022

ROVERETO





Lets Rotari

Ph. Massimo Giovannini

Bevi Rotari responsabilmente



METODO CLASSICO. EMOZIONE CONTEMPORANEA.

Nascono da un metodo antico con carattere deciso e spirito leggero,
le bollicine che danzano con il tempo.

rotari.it

*“Che cos’è il Mediterraneo?
Mille cose al tempo stesso.
Non un paesaggio ma
innumerevoli paesaggi.
Non un mare ma una
successione di mari.
Non una civiltà ma più civiltà
ammassate l’una sull’altra.
Il Mediterraneo è un antico
crocevia.
Da millenni tutto è
confluito verso questo mare,
scompigliando e arricchendo
la sua storia”.*

Fernand Braudel

Mediterraneo significa "in mezzo alle terre". Precisamente in mezzo a 46 mila chilometri di coste tra quelle dell'Europa meridionale, dell'Asia nord-occidentale e dell'Africa settentrionale, abitate da 450 milioni di persone, che condividono uno sguardo sul mare e alcune lontane origini. Una moltitudine di popoli, di usanze, di culture, di mari.

Nel corso degli anni gli equilibri geostrategici hanno trasformato il Mediterraneo in uno spazio ben più ampio dei suoi confini naturali.

Per questo, nel tentativo di raccontarlo, vogliamo provare a dare a quel "mare nostrum" che ci ha accompagnati per molti secoli un nome nuovo: *Mediterranei*.

Mediterranei è un nome plurale. Un nome che restituisce la frammentarietà di un luogo di diversità. Un nome che non vuole più raccontare solo ciò che è "in mezzo alle terre" ma includerne il maggior numero possibile, rappresentando un punto di incontro e scambio, un bacino aperto composto da innumerevoli strade intrecciate.

Mediterranei è il mondo in disordine, quello delle migrazioni, del dialogo tra culture. Quello, anche, degli scontri di civiltà. *Mediterranei* vuole parlare di appartenenza, identità, comunità e relazioni. *Mediterranei* è un insieme di narrazioni differenti, capaci di contribuire alla decostruzione di un pensiero universale univoco a favore di una molteplicità di voci.

Senza tradire la nostra storia e la nostra identità, continuiamo a scegliere il linguaggio della danza, che per sua natura supera confini e barriere linguistiche, aggiungendo quest'anno quello della musica, che con la danza condivide queste medesime caratteristiche.

Abbiamo cercato di tradurre il meticcio di *Mediterranei* attraverso spettacoli che abbracciano provenienze culturali e geografiche differenti, che introducono contaminazioni di stili e discipline artistiche, che rappresentano esiti di sperimentazioni innovative. Lo abbiamo fatto seguendo tre filoni narrativi che guidano la programmazione e ne offrono una

lettura possibile: **raccontare miti, ascoltare voci, tracciare nuove rotte**. E così, senza dimenticare quel senso nomade che ci ha accompagnati in questi anni, riprendiamo il cammino, anzi la navigazione.

L'invito è di vivere insieme questa avventura, lasciandoci ispirare dai miti raccontati da Mourad Merzouki, Rafaela Carrasco, Roberto Zappalà, Lia Rodrigues e Kuik Swee Boon. Come Ulisse, seguiremo nuove vie segnate da artisti e artiste che ci raccontano innovazione e avanguardia. E, infine, ci lasceremo distrarre di tanto in tanto dal canto delle sirene, che per noi suoneranno strumenti armeni, africani, greci e salentini.

Non accadrà certo solo ciò che ci aspettiamo. Ma saremo ancora una volta insieme. E in fondo, la bellezza dei viaggi in mare è proprio questa: a volte si sta in balia del vento.

Lanfranco Cis

Direttore artistico

Paolo Baldessari

Presidente



ACQUISTO ONLINE

A partire dall'8 luglio
orienteoccidente.it

BIGLIETTERIA

A partire dal 26 agosto
 Corso Rosmini 58 – Rovereto
 Piano terra tutti i giorni
 ore 11–15 e 16–20

È previsto uno sconto dei biglietti per gli spettacoli al Teatro Zandonai e all'Auditorium Melotti riservato ai possessori di "Carta socio Coop", Abbonati S.Chiera, Mart membership, 33 Trentini. L'elenco delle partnership è in continuo aggiornamento: per saperne di più consulta il nostro sito alla voce Box Office

BIGLIETTI

Teatro Zandonai
 da 16 a 22 euro

Auditorium Melotti
 da 15 a 18 euro

**Campana dei Caduti,
 Giardino Bridi De Probizer**
 10 euro

Mart
 1 biglietto 5 euro
 2 biglietti 8 euro
 4 biglietti 15 euro
 6 biglietti 20 euro
 (anche per lo stesso evento)

TARIFFA YOUNG (UNDER 30)

**Ingresso a tutti
 gli spettacoli in teatro**
 10 euro

Le stesse riduzioni si applicano agli studenti universitari iscritti alle università convenzionate: verificale sul sito

INFOLINE

0464 016576
biglietteria@
orienteoccidente.it

A partire dall'8 luglio dal lunedì al venerdì ore 10–14
 Chiamaci o scrivici per avere informazioni e supporto nell'acquisto online dei biglietti

Non è possibile acquistare i biglietti nei luoghi di spettacolo. L'acquisto è però possibile online fino a cinque minuti prima di ogni replica.

Il programma potrebbe subire alcune modifiche. Aggiornamenti e comunicazioni tempestive sul sito orienteoccidente.it e sui nostri canali social

OrienteOccidente00
 orienteoccidente

SIMBOLI

- Concerto
- Audiointroduzione per persone cieche e ipovedenti disponibile sul sito
- Subpac disponibili per persone sorde
- Attività accessibile a persone con disabilità fisica
- Spettacolo adatto alle famiglie
- Ingresso libero e gratuito
- Ingresso libero con prenotazione

MEDITERRANEI



SAB **3**

LE GUERRE DEGLI ALTRI

CAMPANA DEI CADUTI
H 10
INAUGURAZIONE
MOSTRA + INCONTRO
ROBERTO TRAVAN
LE GUERRE DEGLI ALTRI
DAL 3/9 AL 4/10

TRACCIARE NUOVE ROTTE

PIAZZA CADUTI
SUL LAVORO
H 11
COLOKOLO
CIRQUE URBAIN MAROCAIN
FRANCIA / MAROCCO
CHOUF LE CIEL

LINGUAGGI

MART
SALA CONFERENZE
H 11.30
**GIOVANNI VALE
E EGIDIO IVETIC**
IN VIAGGIO NELLA
REPUBBLICA DI VENEZIA

ASCOLTARE VOCI

GIARDINO
BRIDI DE PROBIZER
H 17.30
BALLAKÉ SISSOKO
REPUBBLICA DEL MALI
A TOUMA

RACCONTARE MITI

TEATRO ZANDONAI
H 20.30
MOURAD MERZOUKI
COMPAGNIE KÄFIG
FRANCIA
ZÉPHYR

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 22
**LUCA BRINCHI
KARIMA DUEG
IRENE RUSSOLLO**
ITALIA
IF THERE IS NO SUN

DOM **4**

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 11.30
CARLO MASSARI
C&C COMPANY
ITALIA
**METAMORPHOSIS
LARVA
ATTI DI METAMORFOSI
CONTEMPORANEA**
+
TALK CON
STEFANO TOMASSINI

LINGUAGGI

MART
SALA CONFERENZE
H 17.30
LAURA CANALI
MAR MEDITERRANEO
SUD-OCCIDENTALE

TRACCIARE NUOVE ROTTE

PIAZZA CADUTI
SUL LAVORO
H 18
COLOKOLO
CIRQUE URBAIN
MAROCAIN
FRANCIA / MAROCCO
CHOUF LE CIEL

ASCOLTARE VOCI

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30
**KOEN AUGUSTIJNEN
E ROSALBA TORRES
GUERRERO**
SIAMESE CIE
GRECIA
LAMENTA

LUN **5**

CONFERENZA SPETTACOLO

MART
SALA CONFERENZE
H 17
**ALESSANDRO
GAROFALO**
INASPETTATE
CONNESSIONI

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
GIARDINO SCULTURE
H 18
PABLO GIROLAMI
IVONA
ITALIA
MANBUHSONA

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 19
CARLO MASSARI
C&C COMPANY
ITALIA
**METAMORPHOSIS
BLATTA
ATTI DI METAMORFOSI
CONTEMPORANEA**

ASCOLTARE VOCI

TEATRO ZANDONAI
H 20.30
FOUAD BOUSSOUF
LE PHARE – CENTRE
CHORÉGRAPHIQUE
NATIONAL DU HAVRE
NORMANDIE
FRANCIA
OÛM

MAR **6**

LINGUAGGI

MART
SALA CONFERENZE
H 17.30
**CHRISTIAN ELIA
LAYLA SIT ABOHA
SILVIA MORESI**
LA GEOPoETICA
DEL MONDO ARABO

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 18
CARLO MASSARI
C&C COMPANY
ITALIA
**METAMORPHOSIS
SAPIENS
ATTI DI METAMORFOSI
CONTEMPORANEA**

RACCONTARE MITI

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30
ROBERTO ZAPPALÀ
COMPAGNIA
ZAPPALÀ DANZA
ITALIA
**NAUFRAGIO
CON SPETTATORE**

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 22
PIETRO MARULLO
ITALIA / BELGIO
**ARANCE / AVOID
SHOOTING BLACKS**
+
**GAIA EMPATHY #1
JORDAN**

MER **7**

TRACCIARE NUOVE ROTTE

PARCO GIACOMELLI
H 18
KUIK SWEE BOON
T.H.E DANCE COMPANY
SINGAPORE
**SILENCES WE ARE
FAMILIAR WITH**

RACCONTARE MITI

TEATRO ZANDONAI
H 20.30
LIA RODRIGUES
LIA RODRIGUES
COMPANHIA
DE DANÇAS
BRASILE
ENCANTADO

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 22
PIETRO MARULLO
ITALIA
HERMANDAD
+
**GAIA EMPATHY #1
JORDAN**

GIO **8**

TRACCIARE NUOVE ROTTE

PARCO GIACOMELLI
H 18
KUIK SWEE BOON
T.H.E DANCE COMPANY
SINGAPORE
**SILENCES WE ARE
FAMILIAR WITH**

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 19
**GINEVRA PANZETTI
E ENRICO TICCONI**
ITALIA / GERMANIA
A E R E A
+
SILVER VEILED

RACCONTARE MITI

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30
**RAFAELA
CARRASCO**
RAFAELA CARRASCO
COMPANY
SPAGNA
ARIADNA

VEN **9**

LE GUERRE DEGLI ALTRI

CAMPANA CADUTI
H 17
**EMANUELE
GIORDANA**
NAGORNO KARABAKH:
LA CONTESA INFINITA
NEL CUORE DEL
CAUCASO

TRACCIARE NUOVE ROTTE

CENTRO DI ROVERETO
H 18
ANDREA PAZ
COMPAGNIA
SILERE ARTS
SPAGNA / CILE
PROYECTO X

ASCOLTARE VOCI

CAMPANA DEI CADUTI
H 18.30
**GEVORG
DABAGHYAN**
ARMENIA
**ODI E LAMENTI
DI PACE DALL'ARMENIA**

TRACCIARE NUOVE ROTTE

TEATRO ZANDONAI
H 20.30
**GUY NADER
E MARIA CAMPOS**
GN I MC GUY NADER I
MARIA CAMPOS
LIBANO / SPAGNA
MADE OF SPACE

TRACCIARE NUOVE ROTTE

MART
H 22
**GINEVRA PANZETTI
E ENRICO TICCONI**
ITALIA / GERMANIA
A E R E A
+
SILVER VEILED

SAB **10**

LINGUAGGI

MART
SALA CONFERENZE
H 11
**MARCELLO
ANSELMO**
NAPOLI E MARSIGLIA,
CITTÀ MEDITERRANEE

TRACCIARE NUOVE ROTTE

CENTRO DI ROVERETO
H 11 E H 18
ANDREA PAZ
COMPAGNIA
SILERE ARTS
SPAGNA / CILE
PROYECTO X

LINGUAGGI

MART
SALA CONFERENZE
H 17.30
LORENZO NOTO
IL MEDITERRANEO
COME MEDIOCEANO,
CONNETTORE TRA
ORIENTE E OCCIDENTE

RACCONTARE MITI

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30
KUIK SWEE BOON
T.H.E DANCE COMPANY
SINGAPORE
PÁN

ASCOLTARE VOCI

MART
GIARDINO SCULTURE
H 22
**CANZONIERE
GRECANICO
SALENTINO**
ITALIA
MERIDIANA

3/9 4/9

PIAZZA CADUTI SUL LAVORO
H 11

PIAZZA CADUTI SUL LAVORO
H 18



COLOKOLO

CIRQUE URBAIN MAROCAIN
FRANCIA / MAROCCO
CHOUF LE CIEL
PRIMA NAZIONALE

Tra i primi collettivi di circo contemporaneo in Marocco, nato nel 2013 a Casablanca, Colokolo riunisce artisti di diverse discipline e performer di danza urbana. Oggi punto di riferimento della disciplina nel paese del Nord Africa, alcuni membri di Colokolo si sono specializzati nell'acrobazia aerea. Nasce da questo ulteriore passo verso l'ebrezza dell'alta quota il loro spettacolo *Chouf le ciel*, in prima nazionale al Festival. Un mix elettrizzante di acrobazia, giocoleria e hip hop su musiche tradizionali. Qui la tecnica e l'euforia del volo dalla bascula coreana e ungherese trovano un contraltare a livello del suolo dove danze e suoni della tradizione gnawa e chaâbi (commistione maghrebina di musica rurale e urbana) incontrano l'électro di tendenza e il rap più sfrenato. In *Chouf le ciel* ci sono sei uomini, cinque paia di pantaloni e un vestito; i canti popolari, un matrimonio marocchino senza sposa, una hamalate – donna che porta la mercanzia alla frontiera marocchina-spagnola – e tanti voli a nove metri di altezza, vertiginosi, al limite del possibile.

Il nostro lavoro consiste nel cercare di sviluppare l'identità delle arti dello spettacolo, almeno nel settore circense, con un tocco marocchino.

Yassine Elihtirassi, Cirque Urbain Marocain

Coreografia

Mourad Koula

Interpreti

Hamza Boussahel,
Hassan Bouchontouf,
Ismail Lahbila,
Mohammed Ammar,
Bader El Laouaz,
Abdelali Khobba

Durata

50'



TRACCIARE NUOVE ROTTE

3/9

GIARDINO BRIDI DE PROBIZER
H 17.30



ASCOLTARE VOCI

Ph. Benoît Favrelli

BALLAKÉ SISSOKO

REPUBBLICA DEL MALI

A TOUMA

«A *Touma*, è arrivato il momento. Ho più di 50 anni e invecchiando si capisce che arriverà il giorno in cui non si potranno fare più certe cose. Vorrei che i giovani ascoltassero la mia musica e pensassero: ah, senti il vecchio, ci sapeva fare!»

Al centro di tutto per Ballaké Sissoko c'è la musica delle ventuno corde stese sulla kora, il suo strumento, l'arpa-liuto tipica dell'Africa Occidentale che il musicista ha ereditato dal padre più di quarant'anni fa, onorando una tradizione millenaria e facendo di lui uno dei maestri della musica del Mali.

Universale e intima, singolare e plurale, con Ballaké Sissoko la musica prende le forme della relazione. Il coraggio di essere sé stessi in mezzo a tante maschere, la memoria delle proprie radici, la capacità di connettere le vite degli altri alla nostra, la potenza del contatto con un cielo stellato o un mare in tempesta: in un mondo frammentato, Ballaké Sissoko, come un alchimista, sa tenere insieme tutto. E lo consegna alle generazioni che verranno.

Durante questi strani e paradossali "dialoghi solitari", Sissoko fa parlare la sua kora e reagisce alle emozioni che suscita in lui, lasciando che la sua immaginazione e le sue dita volino verso paesaggi magnifici e sconosciuti. È lì che si possono misurare con precisione le sue qualità di improvvisatore.

What the France

Musica

Ballaké Sissoko

Durata

80'

3/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

MOURAD MERZOUKI

CCN COMPAGNIE KÄFIG
FRANCIA
ZÉPHYR
PRIMA NAZIONALE

Mourad Merzouki sfida le possibilità della danza da oltre 20 anni e dopo aver lanciato l'hip hop in volo con *Vertikal* – presentato a Oriente Occidente Dance Festival nel 2019 – torna a Rovereto con *Zéphyr*, una creazione per dieci danzatori che trasforma il corpo a corpo di Ulisse con i venti e le forze della natura in un'esperienza collettiva.

La musica è di Armand Amar che attraverso voci cantate, strumenti etnici e suoni elettro-acustici crea un viaggio sonoro attraverso le onde che fa eco al linguaggio di Merzouki, sostenendolo con energia, emozione e leggerezza. Dieci interpreti di grande talento scolpiscono il vento, riuscendo a dare forma attraverso il movimento a una lotta che Merzouki, come un funambolo del mare, ha ingaggiato con il desiderio di domare l'aria. Il coreografo porta in scena un elemento naturale e gli dà corpo, regalando a noi un'avventura in acque profonde, ma dedicando il lavoro "a coloro che rischiano la vita in mare, alla ricerca della libertà, contro i venti e le maree".

Direzione artistica e coreografia

Mourad Merzouki

Interpreti

Soirmi Amada, Ethan
Cazaux, Ludovic Collura
/ Wissam Seddiki,
Emma Guillet, Adrien
Lichenewsky, Simona
Machovičová /
Vanessa Petit, Camilla
Melani, Mourad
Messaoud, Tibault
Miglietti, James
Onyechege

Durata

70'

I ballerini offrono una performance mozzafiato, a metà tra il contemporaneo e l'hip hop. Allo stesso tempo sofisticato e accessibile, Mourad Merzouki è al top della sua carriera.

Mathilde Beaugé, Tribune de Lyon



RACCONTARE MITI

3/9

MART
H 22

*La prima volta
che ho visto Irene
Russolillo sono
rimasto affascinato
dalla sua danza
graffiante,
esuberante, in un
certo senso istintiva.*

Enrico Pastore,
PASSPARnous

LUCA BRINCHI KARIMA DUEG IRENE RUSSOLILLO

ITALIA
IF THERE IS NO SUN
SITE SPECIFIC

Un viaggio in Africa posticipato a causa della pandemia. Cinque artisti tra Italia e Senegal che hanno iniziato condividendo pratiche online per conoscersi, seppur a distanza. Finalmente la partenza e l'incontro con corpi e paesaggi nuovi. Dakar, le sue geometrie, la sua luce accecante. Il rap che incontra la danza contemporanea, la fluidità del movimento che incontra posture rigide.

Parla di comunità *If there is no sun*, il progetto firmato dalla coreografa e danzatrice Irene Russolillo, dal videoartista Luca Brinchi e da Karima DueG, nato nel 2020 nell'ambito di *CRISOL – creative processes*, progetto finanziato dal programma Boarding Pass Plus del Ministero della Cultura. Ed è una comunità immaginata quella di *If there is no sun*, che asseconda l'esigenza di dare voce a questioni controverse: parlare di Africa e di Europa, con corpi diversi, posture diverse, lingue diverse. Tenere insieme tutto è a volte un viaggio, a volte un discorso, a volte una lotta.

Creazione

Luca Brinchi, Karima DueG, Irene Russolillo

Interpreti

Antoine Danfa, Karima DueG, Irene Russolillo, Mapathe Sakho, Ilyes Triki

Durata

50'



TRACCIARE NUOVE ROTTE

4/9 5/9 6/9

MART
H 11.30

LARVA

A seguire talk con
Stefano Tomassini

MART
H 19

BLATTA

PRIMA NAZIONALE

MART
H 18

SAPIENS

PRIMA NAZIONALE



TRACCIARE NUOVE ROTTE

CARLO MASSARI

C&C COMPANY
ARTISTA ASSOCIATO
ITALIA

METAMORPHOSIS
ATTI DI METAMORFOSI CONTEMPORANEA
SITE-SPECIFIC

Cosa accade quando ci lasciamo andare ai nostri istinti più veri? Qual è il nostro volto più animale? Dove nascondiamo il nostro corpo in purezza?

Tagliente e sarcastico, Carlo Massari continua a raccontare le molteplici sfaccettature della società contemporanea con un linguaggio essenziale, che questa volta si apre all'indagine sul sottile e labile confine tra umanità e bestialità. Artista associato a Oriente Occidente per il triennio 21/23, il coreografo condividerà con il pubblico tre brevi passaggi della sua ricerca che diventerà performance e debutterà a Rovereto nell'edizione 2023 del Festival.

In un mondo spesso caratterizzato da una superficiale ricerca di patinata bellezza, *Metamorphosis* guarda alle imperfezioni. Guarda dentro il momento in cui non ci riconosciamo più e per questo non possiamo giudicarci. Guarda alle screpolature che permettono di mettere in relazione corpo e mente, natura e cultura. Con la convinzione che siano proprio questi i luoghi dove è possibile innescare un'idea di rinascita.

Una ricerca di verità relazionale caratterizza la poetica di C&C e coniuga una totale apertura immaginifica e una curiosità creativa, capaci di sviluppare l'astratto dal reale e di avvicinare il pubblico all'esperienza teatrale.

MetroNews

Coreografia e interprete

Carlo Massari

Durata

20'

4/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30



Coreografia

Koen Augustijnen
e Rosalba Torres Guerrero,
in collaborazione
con i danzatori

Interpreti

Lamprini Gkolia, Christiana
Kostari, Konstantinos
Chairetis, Petrina Giannakou,
Dafni Stathatou, Athina
Kyrousi, Taxiarchis Vasilakos,
Alexandros Stavropoulos e
Spyridon 'Stak' Christakis

Musica

Magic Malik (flauto, voce) e
Nikos Filippidis (clarinetto)
con Kleon Andoniou (chitarra
elettrica, voce), Solis Barkis
(percussioni), Dimitris
Brendas (clarinetto, kaval),
Xanthoula Dakovanou
(voce), Lefkothea Filippidi
(voce), Kostas Filippidis
(liuto), Stefanos Filos
(violino), Avgerini Gatsi
(voce), Panagiotis

Katsikiotis (batteria), Dimitris
Katsoulis (violino), Ourania
Lampropoulou (santur),
Antonis Marafos (basso
elettrico, double bass),
Alexandros Rizopoulos
(percussioni, voce),
Thanassis Tzinas (voce)

Durata

70'



ASCOLTARE VOCI

Ph. Heloise Faure

KOEN AUGUSTIJNEN E ROSALBA TORRES GUERRERO

CIE SIAMESE IN COLLABORAZIONE CON XANTHOULA DAKOVANOU

GRECIA

LAMENTA

PRIMA NAZIONALE

In tutte le culture esistono rituali di addio: piangere le nostre perdite e condividere il dolore con la comunità ci rende capaci di superarle. Da sempre danze e canti hanno un ruolo centrale nei riti di passaggio, in particolare delle culture mediterranee. È così per i *miroloi* dell'Epiro, canti greci di lutto che non vengono usati solo ai funerali, ma anche quando qualcuno lascia la famiglia per sposarsi o emigrare, e che sono la fonte di ispirazione di *Lamenta*, che arriva a Rovereto dopo essere stato presentato lo scorso anno al Festival di Avignone. Dopo essere stati folgorati dalla fusione di questi canti con sonorità moderne, i coreografi Koen Augustijnen e Rosalba Torres Guerrero, hanno raccolto musicisti da tutta Europa ad accompagnare la potente voce di Xanthoula Dakovanou per un revival del *miroloi* che scivola verso forme musicali influenzate dal post-rock e dal jazz. Maestri nel tradurre le emozioni nei corpi in movimento, i due coreografi insieme ai nove talentuosi danzatori in scena e a sedici musicisti, esplorano la fusione tra tradizione e creazione contemporanea.

*In Lamenta,
coreografia riuscita
e molto applaudita,
colpisce il lavoro
corale e il ritmo
incessante.*

Katia Tamburello,
Caos Cultura

5/9

MART
GIARDINO DELLE SCULTURE
H 18



TRACCIARE NUOVE ROTTE

PABLO GIROLAMI

IVONA
ITALIA
MANBUHSONA
SITE-SPECIFIC

Tutto è iniziato con un duetto, nato dall'urgenza di scoprirsi e connettersi. Ma cosa accade se una coppia diventa comunità? Se la gita di un giorno prova a trasformarsi nel viaggio della vita? Secondo Pablo Girolami, danzatore e coreografo di origini italo-spagnole già ballerino professionista all'Hessisches Staatsballett di Wiesbaden/Darmstadt, la risposta si trova nella connessione con la natura, nell'ascolto dei nostri istinti primordiali, nella ricerca delle nostre radici per essere forti e saldi nel guardare al futuro. Dopo il successo riscosso durante la Vetrina della giovane danza d'autore di Ravenna promossa dal network Anticorpi nel 2021 ed essere stato scelto per la shortlist di Danza Urbana XL, Pablo Girolami con la sua IVONA torna a Oriente Occidente proponendo una versione site specific del quintetto che unisce la sensualità del corteggiamento all'indagine sui conflitti sociali che ne conseguono. Il tutto condito da musiche etniche e tradizionali amplificate dal ritmo del clubbing e della dub music.

Il mio linguaggio coreografico è ispirato al mondo animale e quello che mi interessa soprattutto è il corteggiamento. Penso che non siamo noi umani ad avere inventato l'arte o la danza, penso che questa forma di arte nasca dagli animali.

Pablo Girolami, Ivona

Coreografia

Pablo Girolami

Interpreti

Giacomo Todeschi,
Guillermo Leal,
Samuele Arisci,
Lou Thabart,
Pablo Girolami

Durata

25'

5/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



ASCOLTARE VOCI

Ph. Elean Baccini

FOUAD BOUSSOUF

LE PHARE – CENTRE CHORÉGRAPHIQUE NATIONAL DU HAVRE NORMANDIE

FRANCIA

OÛM

PRIMA NAZIONALE

Dove l'hip hop incontra espressioni contemporanee, il nuovo circo e la danza tradizionale nord-africana c'è Fouad Boussouf. Difficile da etichettare, il coreografo franco-marocchino arriva a Rovereto con l'ultimo lavoro della sua trilogia sul mondo arabo, nel quale, ancora una volta, fonde stili, generi e discipline artistiche.

Si intrecciano infatti musica, danza, canto e poesia in *Oûm*, un immaginario incontro tra la famosa cantante egiziana contemporanea Oum Kalthoum e il poeta persiano dell'XI secolo Omar Khayyam, ai quali il coreografo rende un emozionante omaggio.

Colonna sonora della sua infanzia, le canzoni di Oum Kalthoum, la sua voce, i suoi testi – dai più personali ai più violenti – accompagnano Boussouf da sempre. Più tardi scopre invece il *Rubaiyat*, il poema classico che celebra la trance e l'estasi del vivere nel presente dello scrittore persiano Omar Khayyam di cui la diva ha cantato i versi.

Sul palco sei performer accompagnati dalla musica live interpretano il meticcio che caratterizza Boussouf, i suoi e i nostri paesaggi, le sue e le nostre origini. E nella confusione contemporanea ci invitano a stare nel qui e ora.

Coreografia

Fouad Boussouf

Interpreti

Nadim Bahoun, Sami Blond, Mathieu Bord, Loïc Elice, Filipa Correia Lescuyer, Mwendwa Marchand

Musica

Mohanad Aljaramani (oud, percussioni, voce), Lucien Zerrad (chitarra, oud)

Durata

60'

Danze a terra sovrapposte e linee verticali di grande finezza, catene di corpi e giochi di peso, esplosioni di movimenti radicali e quasi violenti. È a una trance illuminata a cui danzatori e musicisti ci invitano. Trasportato dalla forza di un rito contemporaneo, Oûm potrebbe diventare un pezzo di culto.

Thomas Hahn, Danser Canal Historique

6/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30



RACCONTARE MITI

Ph. Sara Meliti

ROBERTO ZAPPALÀ

COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

ITALIA

NAUFRAGIO CON SPETTATORE

Il viaggio di Ulisse e molte tragiche odissee contemporanee hanno una mappa comune: il Mediterraneo. Parte proprio da questa carta geografica Roberto Zappalà per il suo *Naufragio con Spettatore*, prima tappa di *ODISSEO*, un lavoro che attraverso la narrazione del mito di Ulisse, propone un viaggio attraverso la cronaca sulle rotte dei migranti, tra estenuanti attraversamenti del mare e infiniti sbarchi sulle coste italiane.

Uno struggente racconto molto attuale che, come suggerisce il titolo preso in prestito dal saggio di Hans Blumenberg, non assolve nessuno. Il viaggio, la fame, la sete, la possibilità della morte si intrecciano a vite destinate a continuare nell'ombra, a confusioni identitarie, a un'accoglienza mai davvero accogliente. La partitura coreografica di questo duetto e l'intenso movimento degli interpreti incontrano il pianoforte di Luca Ballerini che suona Bach e la voce di Marianna Cappellani che intona *L'Ave Maria* di Charles Gounod creando un quadro vivo di una lotta per la sopravvivenza che accade proprio davanti allo sguardo indifferente di molti.

Roberto Zappalà ha il dono raro di rendere poesia e metafora la danza contemporanea e affronta con gesti secchi e asciutti il tema dell'immigrazione/emigrazione.

Sergio Trombetta, La Stampa

Coreografia

Roberto Zappalà

Interpreti

Fernando Roldan Ferrer,
Roberto Provenzano

Musica

Luca Ballerini
(pianoforte), Marianna
Cappellani (soprano)

Durata

55'

6/9 7/9

MART
H 22

**ARANCE /
AVOID SHOOTING BLACKS**
+
GAIA EMPATHY #1 JORDAN

MART
H 22

HERMANDAD
+
GAIA EMPATHY #1 JORDAN



TRACCIARE NUOVE ROTTE

Ph. Stéphane Deleensnyder

PIETRO MARULLO

INSIEME IRREALI
ITALIA / BELGIO
SITE-SPECIFIC

Fortemente caratterizzato da creazioni interdisciplinari che si muovono nell'incontro tra arte visiva e performativa, installazione, video e nuove tecnologie, il lavoro di Pietro Marullo, artista italiano di base a Bruxelles, spesso si concentra su temi sociali, storici e antropologici. È così anche per l'appuntamento a Oriente Occidente, dove Marullo torna con una tripla proposta che guarda al Mediterraneo: *ARANCE - avoid shooting blacks*, *HERMANDAD* e *GAIA EMPATHY #1 JORDAN*. Elemento poetico di connessione tra i tre progetti è l'acqua. *ARANCE - avoid shooting blacks* è una performance che ci invita a interrogarci sui viaggi dei migranti attraverso il Mare Nostrum per raggiungere un'Europa che spesso si rivela terra di violenza e indifferenza, nonostante l'indissolubile legame che c'è tra il nostro continente e quello africano. *HERMANDAD* mescola invece danza, arte visiva e suono creando un'esperienza estetica intorno ai temi di fratellanza e sorellanza, in un viaggio tra ritualità diverse che coinvolgono l'acqua come elemento primordiale dello sviluppo della vita e delle comunità. Infine, in *JORDAN*, lavoro video e primo capitolo del più ampio progetto *GAIA EMPATHY*, è la scarsità dell'acqua ad essere protagonista: un'assenza che sempre più frequentemente spinge i popoli a migrare.

ARANCE - AVOID SHOOTING BLACKS

Coreografia

Pietro Marullo

Interpreti

Da definire

Durata

30'

HERMANDAD

Coreografia

Pietro Marullo

Interpreti

Da definire

Durata

30'

GAIA EMPATHY #1 JORDAN

Regia

Pietro Marullo

Durata

7'

Il pubblico (...) arriva all'inizio ai margini di una grande scena vuota che si riempie a poco a poco di una "decorazione sonora" degna di nota e di una spettacolare evocazione di queste nuove favelas alle porte dell'Europa. Non c'è logorrea e lo spettacolo è praticamente silenzioso, c'è solo il fruscio del rumore del mondo e dei pensieri di un migrante che si leggono anche su uno schermo. La bellezza plastica dello spettacolo è innegabile, le idee spesso geniali e il simbolismo spesso magnifico.

Bernard Roisin su *Arance*, L'Echo



**Entrare in un museo
è come aprire una
finestra sul mondo.**



Scopri tutte
le convenzioni

**Cassa Rurale
AltoGarda Rovereto**
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892

Per la Cassa Rurale AltoGarda-Rovereto, sostenere la cultura significa dare valore alla vita della comunità.

Tutti i nostri Soci possono entrare gratis nei principali musei del territorio: basta attivare la carta **InCooperazione**, disponibile anche sull'App.

7/9

PARCO GIACOMELLI
H 18

8/9

PARCO GIACOMELLI
H 18

**KUIK
SWEE
BOON**

T.H.E DANCE COMPANY
SINGAPORE

SILENCES WE ARE FAMILIAR WITH
ESTRATTO

Silences We Are Familiar With è ispirata a riflessioni personali sull'amore e sulla vita. Questa creazione del 2012 di Kuik Swee Boon in collaborazione con i danzatori di T.H.E, è incentrata sull'incessante bisogno umano di amare e di essere amati e intreccia danza, suono e poesia in una struggente dichiarazione sulla complessità delle emozioni umane.



Coreografia

Kuik Swee Boon

Interpreti

Brandon Khoo, Fiona

Thng, Klievert Jon

Mendoza, Nah Jieying,

Ng Zu You, Haruka

Leilani Chan



TRACCIARE NUOVE ROTTE

7/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



RACCONTARE MITI

Ph. Sormil Landoer

LIA RODRIGUES

LIA RODRIGUES COMPANHIA DE DANÇAS
BRASILE
ENCANTADO
PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE ORIENTE OCCIDENTE

Se "encantado" in latino richiama incantesimi e magie, in Brasile la parola si riferisce a entità che appartengono alla cultura indigena afro-americana. Gli "encantados" sono creature animate da forze sconosciute che si muovono tra terra e cielo, vivono in relazione intima con la natura e hanno poteri magici di guarigione. *Encantado* è anche il titolo dell'ultima creazione di Lia Rodrigues, coreografa radicale, militante nel lavoro e nelle azioni, che dal 2004 unisce creazione artistica e attività pedagogica nella favela di Maré di Rio de Janeiro, dove ha sede la sua compagnia. In *Encantado* – creato durante la drammatica crisi pandemica che ha colpito il mondo, in particolare il Brasile – Rodrigues si chiede come sia possibile "incantare le nostre paure" per avvicinarci ancora una volta gli uni agli altri. Un invito a recuperare quella forza naturale capace di superare confini e barriere, pregiudizi e stereotipi per unire i corpi. Quell'incanto che in scena diventa la vigorosa danza di un gruppo che si alza come una mareggiata, mossa dal vento della bellezza di stare insieme.

Coreografia

Lia Rodrigues
in collaborazione
con gli interpreti

Interpreti

Leonardo Nunes,
Carolina Repetto,
Valentina Fittipaldi,
Andrey da Silva, Larissa
Lima, Ricardo Xavier,
Dandara Patroclo, David
Abreu, Felipe Vian,
Tiago Oliveira, Raquel
Alexandre

Durata

60'

L'inno alla gioia di Lia Rodrigues.

*La coreografa brasiliana dà alla creazione
un'urgenza, una libertà e un sapore
abbagliante e salutare.*

Le Figaro

8/9 9/9

MART
H 19

MART
H 22



TRACCIARE NUOVE ROTTE

GINEVRA PANZETTI E ENRICO TICCONI

ITALIA / GERMANIA
ARTISTI ASSOCIATI

A E R E A

SITE-SPECIFIC

+

SILVER VEILED

Il movimento di Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi inchioda sul palco la sua presenza e dichiara di essere "cosa da guardare", impensabile fuori da questa condizione.

Carlo Lei, Klp Teatro

Creazione e interpreti

Ginevra Panzetti,
Enrico Ticconi

Durata

30' + 23'

La bandiera è un oggetto che da sempre manifesta appartenenza o separazione e segna la distinzione tra ipotetici "noi" e "loro". Il sudario è un lenzuolo funebre, che segna il confine tra i vivi e i morti. Due oggetti tessili legati da un'antica fratellanza evocata dalla creazione di Ginevra Panzetti e Enrico Ticconi.

Il duo artistico che vive e lavora tra Torino e Berlino muovendosi fra danza, performance e arte visiva, arriva a Rovereto con una doppia proposta sul tema del potere attraverso i virtuosismi dello sbandieramento: *A E R E A* e *SILVER VEILED*.

In *A E R E A* i due artisti sono in scena, comparendo dal buio insieme a bandiere ripulite da stemmi o simboli e costruendo con gli oggetti un'unica anatomia. *SILVER VEILED* è invece un lavoro video creato a partire dal materiale di ricerca del dittico di cui *A E R E A* fa parte. Qui la bandiera disegna una partitura di svelamenti, che ancora una volta sottolinea la relazione profonda con il sudario. In entrambi i pezzi i drappi sono di un grigio argenteo che li racconta per come sono e che ne lascia emergere la loro plasticità. Solo un simbolo si fa spazio: il becco di pappagallo, un animale che ripete frasi e parole, ignorandone il significato e le conseguenze. E sarà il movimento a raccontarci le cieche dinamiche del potere, il rigore degli schieramenti militari, la vanagloria delle guerre.

8/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30



RACCONTARE MITI

RAFAELA CARRASCO

RAFAELA CARRASCO COMPANY

SPAGNA

ARIADNA

PRIMA NAZIONALE

Mitica, quotidiana, eterna: un'Arianna flamenca. Rafaela Carrasco, "bailaora" e coreografa, dà vita al più noto mito femminile. Tra il terreno e l'onirico, tra la realtà e il mito, tra intimità e società, la danza si snoda seguendo la struttura delle grandi tragedie greche per addentrarsi nelle ambiguità dell'animo umano, con tutta la poesia del flamenco al servizio di una storia che ci mette in contatto con i ricordi più dolci e le paure più segrete: il primo amore, la sete di libertà, la pulsione verso il rischio, la nostra intima danza tra gli slanci più elevati e gli abissi più profondi.

Figura eccezionale del panorama artistico internazionale, Rafaela Carrasco ha una carriera segnata dall'instancabile ricerca per attualizzare il flamenco, senza rinnegare le radici. Anche questa volta ballerini, musicisti e cantanti in scena insieme a lei sapranno dare forma allo stile unico e inconfondibile della sua danza calda, elaborata e concettuale.

Rafaela Carrasco trionfa esplorando la mitologia greca con il mito di Teseo e il filo di Arianna.

Manuel Martin, El Mundo

Coreografia

Rafaela Carrasco

Interpreti

Rafaela Carrasco, Rafael Ramírez, Gabriel Matías, Ricardo Moro, Felipe Clivio, Jesus Gonzales

Musica

Jesús Torres (chitarra), Salvador Gutiérrez (chitarra), Antonio Campos (voce), Miguel Ortega (voce)

Durata

70'

9/9 10/9

CENTRO DI ROVERETO
H 18

CENTRO DI ROVERETO
H 11 E H 18



TRACCIARE NUOVE ROTTE

ANDREA PAZ

COMPAGNIA SILERE ARTS
SPAGNA / CILE
PROYECTO X
PRIMA NAZIONALE
SITE-SPECIFIC

Un gioco di strada con cubi metallici gonfiabili a grandezza umana: *Proyecto X* arriva a Rovereto, che diventa palco di Silere Arts, la compagnia cilena-catalana che trasformerà il tessuto urbano in un cortile dove è ancora possibile divertirsi insieme.

Un intervento plastico e fugace per mezzo di cubi che appariranno e scompariranno dalla città per invitarci a riappropriarci degli spazi pubblici in modo divertente e insolito. Pubblico e performer collaboreranno a quella che sarà una catarsi individuale e collettiva, creando scompiglio e sovvertendo l'ordine della città per creare insieme, coesistere e ritrovare nelle strade e nelle piazze uno spazio di incontro, dialogo e celebrazione civica.

Proyecto X è la nostra quarta creazione. Abbiamo deciso di uscire e giocare in strada, di usare lo spazio pubblico e, attraverso l'incontro con le persone, creare uno spazio in comunità.

Andrea Paz, Silere Arts

Coreografia

Andrea Paz

Interpreti

Ives Laborie,
Álvaro Castillo,
Claudia Gonzalez,
Thania Paulinni,
Gonzalo Dalgarrando,
Andrea Paz

Musica

CDM Centro Didattico
MusicaTeatroDanza

Durata

60'

9/9

CAMPANA DEI CADUTI
H 18.30



ASCOLTARE VOCI

GEVORG DABAGHYAN

ARMENIA

ODI E LAMENTI DI PACE DALL'ARMENIA

Considerato dal 2008 patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco, il duduk è uno strumento popolare dal timbro caldo, leggermente nasale e dalla sonorità fortemente evocativa, che accompagna i canti, le danze e le celebrazioni sia gioiose che tristi di tutte le regioni dell'Armenia. C'è addirittura chi dice che il suono del duduk sia capace di ricordare le intonazioni di tutti i dialetti tradizionali armeni.

Profondo amante e massimo esperto oggi in vita di questo antichissimo strumento è Gevorg Dabaghyan, musicista apprezzato a livello internazionale e attento alla salvaguardia del ricco patrimonio folkloristico armeno. Nel corso della sua già più che trentennale carriera professionale, il Maestro Dabaghyan si è esibito anche in dialogo con musicisti di fama mondiale come Yo-Yo Ma, Gidon Kremer e Jan Garbarek. Con il suo trio terrà un concerto alla Campana dei Caduti di Rovereto, dove inviterà il pubblico in un viaggio sonoro che mescola musica popolare e musica sacra, per ascoltare il suo duduk raccontare storie di lacrime di antiche genti e risate di bambini, di sconfitte in battaglia e di danze nuziali.

Lo stile innovativo di Gevorg Dabaghyan nella cultura musicale, la sua abilità e ingegnosità nell'uso di questo strumento portano un incantesimo speciale alla sua arte. Il suono del duduk tocca l'anima e il cuore, è come un arcobaleno nel cielo.

Armenpress Armenian News Agency

Musica

Gevorg Dabaghyan
(duduk), Grigor
Takushyan (duduk-
dam, bordone), Kamo
Khachatryan (dhol)

9/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



TRACCIARE NUOVE ROTTE

Ph. Alfred Müsse

GUY NADER E MARIA CAMPOS

GN | MC GUY NADER | MARIA CAMPOS

LIBANO / SPAGNA

MADE OF SPACE
PRIMA NAZIONALE

Traiettorie e geometrie si ripetono in un flusso ipnotico e vitale occupando uno spazio che sembra diventare infinito. La gravità si lascia sfidare o convince ad abbandonarsi ad essa. Un tessuto diventa scenografia. Un gruppo di danzatori e musicisti si lascia trasportare dall'energia e dal dinamismo che li unisce.

Grazie a una partitura di percorsi che si susseguono incessantemente, *Made of Space* esplora il movimento e il paesaggio visivo e sonoro attraverso una composizione rigorosa.

Dopo *Time Takes The Time Time Takes* e *Set of Sets*, Nader e Campos chiudono la trilogia dedicata al concetto di infinito con un lavoro che prova a fermare il flusso del tempo attraverso un vortice di energia, un'onda di pura danza e puro suono.

Coreografia

Guy Nader

Co-coreografia

Maria Campos

Interpreti

Alex De Vries, Anamaria Klajnšček, Héctor Plaza, Maria Campos, Maxime Smeets, Noé Ferey, Patricia Hastewell

Musica

Miguel Marín,
Daniel Munarri

Durata

70'

Guy Nader e Maria Campos, da quando hanno fondato la loro compagnia, GN | MC, hanno continuato a rinnovare il loro linguaggio artistico esplorando ed attraversando danza contemporanea, contact improvisation, acrobazie e arti marziali.

Roberto Staglianò, Krapp's last post

10/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30



RACCONTARE MITI

Ph. Bernie Ng

KUIK SWEE BOON

T.H.E DANCE COMPANY
SINGAPORE
PÁN
PRIMA NAZIONALE

Pán, 盤, è una parola utilizzata da tutte le culture di lingua mandarina del mondo. Deriva da Pangu un essere mitologico cinese il cui gigante corpo si rompe per trasformarsi in tutti gli elementi della natura. La storia di Pangu e della sua frammentazione diventa pretesto in questo lavoro per indagare il concetto di "transculturazione" dell'antropologo cubano Fernando Ortiz Fernandez, ovvero il processo di convergenza continua delle culture. Proprio come accade a Singapore, luogo di immigrazione dove le culture e gli stili di vita si incontrano e si scontrano continuamente, nella ricerca di un equilibrio tra tradizioni millenarie e nuove identità fluide. Allo stesso modo, sul palco si intrecciano corpi diversi che, in profondo ascolto l'uno dell'altro, tendono verso un movimento comune. Ne deriva una danza incantevole e di grande impatto emotivo.

Pán, 盤, è un lavoro sul riconoscimento delle differenze da ogni punto di vista. Anche grazie anche alla partecipazione di Nana Kofi Osei e Diana Anselmo – performer locali che hanno lavorato con la compagnia prima online e poi in sala a partire da giugno – Pán, 盤 ci propone una visione plurale del mondo, nel quale ritrovare una identità di esseri umani, in una nuova cultura che superi confini sociali, nazionali, etnici e geografici.

Coreografia

Kuik Swee Boon
e Kim Jae Duk

Interpreti

Brandon Khoo, Fiona
Thng, Klievert Jon
Mendoza, Nah Jieying,
Ng Zu You, Haruka
Leilani Chan

Interpreti ospiti

Diana Anselmo,
Nana Kofi Osei

Durata

90'

È danzato in modo superbo. Gli artisti possono avere background e abilità diverse, ma si uniscono in un insieme delizioso. Inizia lentamente e, con un tocco quasi minimalista, ti attira mentre si srotola gradualmente e la coreografia si sviluppa assorbendo nuovi elementi.

David Mead, SeeingDance

10/9

MART GIARDINO DELLE SCULTURE
H 22



ASCOLTARE VOCI

CANZONIERE GRECANICO SALENTINO

ITALIA
MERIDIANA

Energia, passione, ritmo, magia. Ecco le caratteristiche degli spettacoli del Canzoniere Grecanico Salentino, il primo e più importante gruppo di musica popolare salentina. Acclamato da pubblico e critica, il CGS reinterpreta in chiave moderna le tradizioni che ruotano intorno alla celebre pizzica tarantata, rituale che aveva il potere di curare il morso della tarantola attraverso la musica, la trance e la danza. Il battito dei tamburi dà ritmo al tempo come l'emozione fa con il cuore. Le voci sudanti ipnotizzano e cullano. I violini creano atmosfere psichedeliche e struggenti. L'organetto, le corde e i fiati si mescolano ai suoni elettronici emanando profumi del sud. Il CGS arriva a Oriente Occidente con un concerto di brani tratti dall'ultimo album *Meridiana*, che dopo poche settimane dall'uscita è stato riconosciuto come "Top of the world" dall'inglese Songlines Magazine, la più prestigiosa rivista per la world music. Progetto musicale dedicato alla memoria di Daniele Durante, fondatore con Rina Durante del Canzoniere Grecanico Salentino nel 1975, *Meridiana* unisce tradizione e modernità in un sound unico, vera firma del gruppo salentino.

Musica

Mauro Durante,
Alessia Tondo, Einaudi,
Joe Mardin, Emanuele
Licci, Giulio Bianco,
Scott Jacoby

Interpreti

Mauro Durante
(voce, percussioni,
violino), Alessia Tondo
(voce), Silvia Perrone
(danza), Giulio Bianco
(zampogna, armonica,
flauti e fiati popolari,
basso), Massimiliano
Morabito (organetto),
Emanuele Licci (voce,
chitarra, bouzouki),
Giancarlo Paglialunga
(voce, tamburieddhu,
percussioni), Francesco
Aiello (ingegnere del
suono)

Canti tradizionali alla velocità di un razzo: questa è la musica del Canzoniere Grecanico Salentino. Canzoni che potrebbero risalire a millenni fa volano via in un turbinio di ritmi di tamburello e di botta e risposta di voci ruvide che si allineano in armonia.

The New York Times

ARMENIA

LE GUERRE DEGLI ALTRI

9/9

CAMPANA DEI CADUTI
H 11

MEMORANDUM

L'Armenia aderirà ufficialmente al memorandum di pace di Maria Dolens alla presenza dell'ambasciatrice armena, Tsovinar Hambarzumyan.

La Fondazione Campana dei Caduti ospita, sul colle di Miravalle, i vessilli di Nazioni, Popoli e Organizzazioni Sovranazionali impegnati nella promozione della cultura di pace e dei diritti umani. Il dialogo diretto che Maria Dolens ha avuto sin dalle origini con governanti e rappresentanti istituzionali, si è mantenuto nel tempo dando vita al "Memorandum di Pace" di Maria Dolens, al quale stati, istituzioni e popoli aderiscono issando la propria bandiera sul Colle di Miravalle.

H 17

NAGORNO KARABAKH: LA CONTESA INFINITA NEL CUORE DEL CAUCASO

Con **Emanuele Giordana**

H 18.30

ODI E LAMENTI DI PACE DALL'ARMENIA

Concerto di **Gevorg Dabaghyan**

3/9

CAMPANA DEI CADUTI
H 10

INAUGURAZIONE MOSTRA

L'autore **Roberto Travan** dialoga
con **Alice Pistolesi**



ROBERTO TRAVAN LE GUERRE DEGLI ALTRI

Cosa significa vivere in un Paese da trent'anni in guerra? Quale futuro è possibile immaginare quando la pace è costantemente appesa a un filo? Quali sono i sogni, le speranze, i diritti di una comunità legata alla sua terra, alla sua cultura, a una storia millenaria? Parte da queste domande il progetto a lungo termine che Roberto Travan ha iniziato nel 2016 in Nagorno Karabakh, nel Caucaso meridionale. Un viaggio attraverso gli occhi di un popolo pacifico costretto a subire un conflitto sostanzialmente ignorato dai media e dalla comunità internazionale: la guerra infinita per il possesso di questa regione che Stalin nel 1920 sottrasse all'Armenia cristiana e cucì all'Azerbaijan musulmano.

Roberto Travan Giornalista professionista e fotografo indipendente, dal 2011 documenta conflitti e crisi umanitarie. Autore di mostre in Italia e all'estero, i suoi servizi sono stati in prevalenza pubblicati da La Stampa, quotidiano in cui lavora dal 1989.

5/9



CONFERENZA SPETTACOLO
SALA CONFERENZE DEL MART
H 17



ALESSANDRO GAROFALO INASPETTATE CONNESSIONI

Partiamo da Brăila in Romania, mettiamo sul tavolo la mappa di Boston e di Tokyo, dei quadri di Hopper e la grande onda di Kanagawa, il Mit (Massachusetts Institute of Technology), il JUSE (Japanese Union of Scientist and Engineers), il Sumo e il jazz, l'Edificio 20 e il concetto di Shikata ga nai, filosofia giapponese che insegna a lasciar andare le cose così come vanno quando non è possibile averne il controllo. Aggiungiamo infine una lavagna di ardesia, una batteria che suona dal vivo e una audio video performance frutto dei suoni campionati nelle due metropoli di USA e Giappone. La voce narrante di Alessandro Garofalo, fisico, proverà a connettere tutto ciò, individuando un codice che leghi tutte queste tessere in un mosaico relativo all'esplorazione di culture d'impresa diverse, con un finale forse inaspettato.

Idea Alessandro Garofalo

Video Luca Cattoi

Urban audio video performance

Marco Monfardini e Gianluca Sibaldi

Percussioni Enrico Tommassini

LIN GUA GGI

I MEDITERRANEI PLURALI E CONCENTRICI

Il Mediterraneo non è solo il Mare Nostrum di cui abbiamo sentito tanto parlare in questi anni di crisi migratoria, bacino attorno al quale sono nate tante civiltà e nodo di commerci e traffici del mondo pre-moderno. Il Mediterraneo è centro ideale al quale confluiscono e sul quale gravitano equilibri molto più ampi, il luogo di intersezione e scambio di molteplici universi: culturali, artistici, politici, ambientali, umani.

Una pluralità che coesiste, non sempre in maniera pacifica, nel Mediterraneo e attorno ad esso, in quel mezzo-alle-terre che gli conferisce il ruolo di ponte, raccordo, incontro. A rappresentare questa pluralità difficilmente ascrivibile a un modello geometrico, ci torna in aiuto lo spazio che è fisico e sociale, insieme. Nasce da qui un percorso di approfondimento che parte, senza fermarsi, dai quattro punti cardinali della rosa dei venti, per proseguire oltre ad essi.

Anna Benazzoli, Marzia Bona, Caterina Ghobert



3/9

SALA CONFERENZE DEL MART
H 11.30



GIOVANNI VALE E EGIDIO IVETIC IN VIAGGIO NELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

La Repubblica di Venezia è scomparsa nel 1797, ma una recente guida di viaggio invita a visitarla. Il passato comune come meta di un viaggio nel tempo e nello spazio alla riscoperta di quel mare Adriatico, bacino che unisce piuttosto che dividere. Un incontro sulla storia e il potere della Serenissima, l'eredità culturale e artistica che ha lasciato e sul potenziale di scambi economici e turistici tutt'ora esistente. Senza dimenticare il passato di un Mediterraneo spesso taciuto, che per molti secoli ha rappresentato un unico contesto culturale, una regione con una propria specificità, a cavallo fra Italia, Balcani e Europa centrale.

Giovanni Vale Giornalista professionista, vive a Zagabria e copre l'Europa sud-orientale per diversi media italiani e stranieri, tra i quali Libération, Il Corriere della Sera, Il Piccolo, Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa. È autore delle *Guide degli Stati scomparsi*.

Egidio Ivetic Professore associato di Storia moderna nell'Università degli Studi di Padova e Direttore dell'Istituto per la Storia della Società e dello Stato Veneziano - Fondazione Giorgio Cini Venezia. I suoi studi riguardano la storia dell'Europa sud-orientale e dell'Adriatico come regioni storiche e di frontiera tra Mediterraneo ed Europa.

4/9

SALA CONFERENZE DEL MART
H 17.30



LAURA CANALI MAR MEDITERRANEO SUD-OCCIDENTALE

Il Mar Mediterraneo è da sempre un perno e anche una connessione tra Oceano Atlantico e Oceano Indiano. L'Italia è il paese che si trova in una posizione privilegiata e strategica al tempo stesso. Lo Stretto di Sicilia è crocevia di rotte, di attività di pesca, di cavi internet e di viaggi della speranza provenienti da tutto il Nord Africa. Questo insieme complesso di attività rendono la Sicilia un vero hub telematico e commerciale d'importanza non solo italiana ma anche dell'Unione Europea. Nella parte occidentale del Mar Mediterraneo, paesi come l'Algeria stanno imponendo una Zona Economica Esclusiva che va a lambire le coste della maggiore isola del Mediterraneo che è la Sardegna, spingendo l'Italia ad affrettare decisioni molto rilevanti sulla propria ZEE non ancora definita. Con una mappa di Limes, Canali farà una proposta molto ragionata dello spazio economico esclusivo italiano.

Laura Canali Cartografa, collabora con la rivista Limes dal 1993 e con la Scuola di Limes. Ha collaborato con: L'Espresso, I Viaggi di Repubblica, National Geographic Italia, Casa Editrice Paravia e Pearson, Repubblica TV, World Bank, Mondadori, Barilla Foundation, Società Dante Alighieri, Rai Storia, Inarch.

6/9

SALA CONFERENZE DEL MART
H 17.30

CHRISTIAN ELIA LAILA SIT ABOHA SILVIA MORESI LA GEOPOETICA DEL MONDO ARABO

Può la narrazione dello spazio culturale all'interno del mondo arabo aiutarci a decostruire la narrazione tossica e stereotipata del mondo arabo? Dando voce alle protagoniste e ai protagonisti della cultura che nelle sue varie forme popola i luoghi del mondo arabo, spazi in continua metamorfosi, questo incontro approfondisce le tante trasformazioni in atto dalle rivoluzioni del 2011 in avanti. Christian Elia, fondatore di Q Code Mag, Silvia Moresi, curatrice di Arabpop, e Layla Sit Aboha presentano le relazioni dei paesi del Maghreb, del Medio Oriente e del Golfo Arabo sia all'interno della regione che con gli altri paesi del Mediterraneo, a partire da un'ottica politica e di interscambio culturale.

Christian Elia Giornalista professionista, ha fondato e diretto, con Angelo Miozzo, la rivista Q Code Mag. Per nove anni è stato inviato di PeaceReporter e E – il mensile. Ha realizzato reportage in oltre quaranta paesi, pubblicati da più di venti testate italiane e internazionali.

Laila Sit Aboha Blogger, podcaster, ricercatrice e attivista italo-palestinese. Laureata alla SOAS University of London con una tesi sulla diaspora palestinese in Italia, indaga temi quali l'identità in diaspora con approccio queer e decoloniale.

Silvia Moresi Insegna Mediazione della lingua araba e Cultura araba alla SSML Carlo Bo di Bari ed è docente nel Master in traduzione letteraria-editoriale dall'arabo della SSML FUSP di Vicenza. È specializzata nella traduzione poetica dall'arabo. È co-curatrice e autrice del volume *Arabpop. Arte e letteratura in rivolta dai Paesi arabi* (2020 Mimesis). Nel 2021 ha co-fondato la rivista Arabpop.

10/9

SALA CONFERENZE DEL MART
H 11



MARCELLO ANSELMO NAPOLI E MARSIGLIA, CITTÀ MEDITERRANEE

Il mare che bagna Napoli e Marsiglia è lo stesso. Due città simili per orografia, popolazione, contraddizioni e complessità. Due città da sempre oggetto d'attrazione e repulsione nei rispettivi paesi. Due città che restano eternamente inesplorate eppure decisamente iper-raccontate. L'incontro ripercorre attraverso traiettorie storiche, geografiche, urbanistiche ma anche letterarie la storia recente di due poeti affacciati sullo stesso spazio acqueo.

Marcello Anselmo Storico e ricercatore presso Mmsh / Telemme / Aix-Marseille Université, è specializzato nella produzione di documentari radiofonici diventando autore, regista e responsabile di programmazione per RaiRadio3, autore per la ReteDue della Radio Svizzera in lingua Italiana (RS) e per l'emittente tedesca WDR.

10/9

SALA CONFERENZE DEL MART
H 17.30



LORENZO NOTO IL MEDITERRANEO COME MEDIOCEANO, CONNETTORE TRA ORIENTE E OCCIDENTE

"Medioceano" più che Mediterraneo. Insenatura tra due sezioni dell'Oceano Mondo più che mare semichiuso incastonato tra tre continenti. In un mondo in cui la maggior parte dei beni continua a viaggiare via mare, la rinnovata importanza geopolitica dell'ex Mare Nostrum risiede nel suo essere connettore di un sistema binario su scala planetaria, mare di mezzo tra due oceani: l'Atlantico, simbolo del predominio americano, e l'Indo-Pacifico, principale arena della sfida tra i pesi massimi Stati Uniti e Cina. Nel mezzo l'Italia, il cui futuro resta dipendente dal mare e gli ottomila chilometri di costa nel cuore di questo sistema e un'economia strutturalmente dipendente dai traffici marittimi comportano per il nostro paese una rendita geostrategica che se priva di consapevolezza rischia di trasformarsi in debolezza strutturale.

Lorenzo Noto Analista esperto di geopolitica del Mediterraneo, dispute marittime ed energetiche, Mar Rosso e Corno d'Africa. Collabora con Limes e limesonline.com, per cui cura la rubrica storica Limesnerd, dedicata agli anniversari geopolitici.

MART

MUSEO DI ARTE MODERNA E
CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO
MOSTRE IN CORSO



ALEX KATZ LA VITA DOLCE

Da un'idea di Vittorio Sgarbi
A cura di Denis Isaia
15 maggio - 18 settembre 2022

JULIUS EVOLA LO SPIRITUALE NELL'ARTE

Da un'idea di Vittorio Sgarbi
A cura di Beatrice Avanzi e Giorgio Calcarà
15 maggio - 18 settembre 2022

LA FORZA DEL VERO I PITTORI MODERNI DELLA REALTÀ

Da un'idea di Vittorio Sgarbi
A cura di Beatrice Avanzi,
Daniela Ferrari e Stefano Sbarbaro
15 maggio - 18 settembre 2022

GIULIANO VANGI COLLOQUIO CON L'ANTICO PISANO, DONATELLO, MICHELANGELO

Da un'idea di Vittorio Sgarbi
A cura di Massimo Bertozzi e Daniela Ferrari
1 luglio - 9 ottobre 2022

ARTE E EROS KLOSSOWSKI, MOLINIER, BELLMER, RAMA

Da un'idea di Vittorio Sgarbi e Massimo Minini
A cura di Denis Isaia
1 luglio - 9 ottobre 2022

Mart Rovereto

Mar-Dom 10-18
Venerdì 10-21
Lunedì chiuso
Corso Bettini 43
38068 Rovereto (TN)

Infoline

Dall'Italia
800 397760
Dall'estero
+39 0465 670820

Durante il Festival,
con un biglietto di
Oriente Occidente
puoi visitare le mostre
del Mart a prezzo
scontato

MAR

ACCESSIBILITÀ

Le porte di Oriente Occidente Dance Festival non sono mai state così aperte!

Da qualche anno il Festival è impegnato in progetti che coinvolgono artiste e artisti con disabilità, per creare insieme spettacoli innovativi, portando avanti un'indagine sulla ricchezza estetica e artistica che la diversità può offrire. Ma non solo. Oriente Occidente Dance Festival vuole essere una realtà aperta a 360 gradi, rendendo gli eventi il più possibile accessibili a pubblici con disabilità. In che modo?

SUBPAC

Grazie a una sperimentazione iniziata nel 2019, tutti gli spettacoli in programma nei teatri saranno accompagnati dalla possibilità di utilizzare i Subpac, innovativi strumenti audio-tattili nati per esperienze di realtà virtuale che si indossano come zaini e che vibrano al ritmo della musica, permettendo la percezione sonora attraverso il tatto. I Subpac sono a disposizione di Oriente Occidente grazie alla collaborazione con Virtual Gaming Italia, il primo centro in Italia per esperienze in 3D.

STAFF SEGNANTE

In occasione degli spettacoli che prevedono l'utilizzo dei Subpac, sarà disponibile uno staff segnante composto dai volontari di ENS che si occuperà di accogliere le persone sorde e di spiegare il corretto funzionamento del SUBPAC.

AUDIOINTRODUZIONE AI CONCERTI PER PERSONE IPOVEDENTI E CIECHI

Le audio-introduzioni e i materiali saranno realizzati grazie alla collaborazione con Abilnova Cooperativa Sociale.

ACCESSIBILITÀ DEI TEATRI

Teatri con posti riservati per persone con mobilità ridotta e in carrozzina, accesso in autonomia al foyer di entrata, alla platea e ai bagni, parcheggi riservati nelle immediate vicinanze, attività accessibili in carrozzina segnalate graficamente su materiali e sito: Oriente Occidente Dance Festival vuole rendersi il più accessibile possibile. Nella consapevolezza che la diversità delle esigenze e alcuni limiti strutturali fanno oggi dell'accessibilità un modo di operare più che un obiettivo da raggiungere, vi invitiamo a consultare la sezione ACCESSIBILITÀ del nostro sito, nella quale abbiamo aggiunto dettagliate descrizioni dei nostri luoghi di spettacolo, con informazioni utili a comprendere se gli spazi sono adeguati alle vostre specifiche necessità.

ACQUISTO BIGLIETTI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ACCOMPAGNATORI

L'acquisto dei biglietti per persone con disabilità che necessitano di accompagnatore e/o di posto con carrozzina deve essere effettuato telefonando al numero 0464 016576 o mandando una mail a biglietteria@orienteoccidente.it.

Lo staff di Oriente Occidente risponderà alle vostre chiamate dalle 10 alle 14 dal lunedì al venerdì e a partire dal 26 agosto fino a fine Festival anche sabato e domenica. Eventuali accompagnatori avranno accesso gratuito agli spettacoli.

Grazie per il vostro aiuto! Saremo felici di accogliere i vostri suggerimenti e segnalazioni per una gestione sempre più accurata ed aggiornata delle informazioni, delle nostre policy e degli itinerari di accesso agli spazi. Scriveteci a biglietteria@orienteoccidente.it



The Healthcare Partner

Per noi inclusività significa **rispetto delle diversità** e riconoscimento del potenziale di ciascuno.

Crediamo che per essere un'impresa sostenibile sia necessario costruire un'alleanza con le realtà del territorio che si adoperano **per favorire la cultura dell'inclusione.**

Gpi, leader nei Sistemi Informativi e Servizi per la Sanità e il Sociale, è Main Sponsor di **Europe Beyond Access**, progetto dell'Unione Europea che incoraggia la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative.

ORIENTE OCCIDENTE, UN FESTIVAL GREEN

Oriente Occidente è ideato, pianificato e realizzato in modo da rendere minimo l'impatto negativo sull'ambiente. Tra i valori del Festival c'è la volontà di lasciare una eredità positiva alla comunità che ci ospita. Forse mai come negli ultimi tempi ci siamo accorti di quanto il rispetto e la cura per la nostra salute siano legati al rispetto per l'ambiente e l'amore per il nostro pianeta. Per questo motivo abbiamo adottato numerose misure che hanno come obiettivo l'abbattimento dell'impatto sull'ambiente.

Invitiamo il nostro pubblico, artisti e artiste ospiti a ridurre la produzione di rifiuti e differenziarli con precisione, a consumare l'acqua potabile della nostra rete idrica anziché acqua confezionata, a muoversi servendosi della mobilità pubblica, a piedi o in bicicletta.

In collaborazione con **REDO** abbiamo riciclato i materiali pubblicitari delle passate edizioni per la realizzazione di pezzi unici di merchandising, le t-shirt dello staff, fornite da **Sadesign**, sono realizzate in cotone biologico e ci muoviamo da una location all'altra con le biciclette messe a disposizione da **Ruota Libera**.

Abbiamo ridotto ulteriormente la produzione di materiale promozionale cartaceo utilizzando eventualmente solo materiali riciclati o certificati.

Privilegiamo fornitori locali con cui condividiamo valori e obiettivi.

Tutta l'energia utilizzata per la realizzazione degli eventi arriva da fonti rinnovabili ed è certificata "100% Energia Pulita **Dolomiti Energia**", nostro partner per sostenibilità.

Anche l'edizione 2022 è certificata col marchio di qualità ambientale **Eco-Eventi Trentino**.



La danza è energia del movimento ma allo stesso tempo genera energia, un'energia che si trasmette e non si esaurisce, un'energia che si rinnova ogni volta.

DOLOMITI ENERGIA

PARTNER
PER LA SOSTENIBILITÀ
DI ORIENTE OCCIDENTE

DANZA. LA BELLEZZA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE



SOSTENIBILE PER NATURA
SOSTENIBILE PER SCELTA



www.dolomitienergia.it



MERCHANDISING

redoupcycling.com



~~~~~  
Anche quest'anno abbiamo realizzato il nostro merchandising con i materiali di comunicazione delle edizioni passate: striscioni e bandiere che vi hanno invitato al Festival diventano oggi pezzi unici, ognuno diverso dall'altro, per poter custodire le emozioni dei vostri spettacoli preferiti. Ma non solo: in alcuni oggetti sono stati inseriti anche pezzi di tappeto danza non più utilizzabile, ma che abbiamo salvato dallo smaltimento.

~~~~~  
Il nostro merchandising è realizzato da **REDO Upcycling** con un **processo produttivo attento all'ambiente e alle persone**: ogni singolo pezzo è realizzato solo con **materiale di recupero** e grazie all'impegno, alla creatività, alla voglia di riscatto di **lavoratori fragili**.

~~~~~  
Niente di più giusto: acquista uno dei nostri pezzi unici e porta Oriente Occidente sempre con te!

~~~~~  
Tracolla "sport" – 50 euro
Zaino – 40 euro
Astuccio – 8 euro

~~~~~  
Vieni a trovarci nel nostro temporary store aperto dal 26 agosto presso la biglietteria.



RESPECT RECYCLE REUSE

REDO upcycling ossia RI FARE. Il marchio di accessori moda dal design sostenibile.

Un processo produttivo attento all'ambiente, al portafoglio e soprattutto alle persone.

Ogni prodotto REDO è realizzato con materiale di recupero, materie prime secondarie, fondi di magazzino, in particolare trattiamo tessuti da tappezzeria, banner pubblicitari, componenti per calzature.

Confezioniamo tutto in **Trentino** valorizzando le competenze, la creatività e la voglia di riscatto di lavoratori fragili.

# ORIENTE OCCIDENTE STUDIO

Prenota il tuo Workshop su [orienteoccidente.it](http://orienteoccidente.it)



## 27/8

H 15-18

## 28/8

H 10-13

### **VITTORIA DE FERRARI SAPETTO** ARTYLOGICA WORKSHOP

Un workshop durante il quale l'insegnante guiderà i partecipanti alla ricerca della "giusta domanda" per sé, a partire dalla tecnica e dal movimento fino a improvvisazioni di teatro fisico. Un'esplorazione degli aspetti tecnici e corporei, passando per la consapevolezza dello spazio e delle diverse architetture per raggiungere la fonte naturale del movimento stesso.

**Vittoria De Ferrari Sapetto** Dopo molti anni di danza e tournée con diversi coreografi come Jan Fabre, Sidi Larbi Cherkaoui, Damien Jalet, Akram Khan, Romeo Castellucci, Vittoria De Ferrari Sapetto inizia a sviluppare una propria ricerca personale influenzata dalle diverse tecniche di danza e arti marziali con cui si è allenata e già dal 2013 inizia a produrre creazioni tutte sue. Insieme ad Andrea Valfrè ha dato vita alla tecnica Ki-Contact.

**Livello** intermedio/avanzato  
**Quota d'iscrizione** 80 Euro

## 28/8

H 15-19

### **NICOLA MONACO** WORKSHOP DI DANZA CONTEMPORANEA

Nei suoi corsi, Nicola Monaco invita i partecipanti a confrontarsi e a sorpassare i propri limiti, offrendo gli strumenti per scoprire e sviluppare la propria creatività attraverso l'ascolto del proprio corpo. Sarà così anche in questo workshop, durante il quale l'insegnante trasmetterà ai partecipanti il suo lavoro, basato sulla continua ricerca del movimento e sulla relazione fra intuito e logica all'interno della complessità del corpo.

**Nicola Monaco** Dopo essersi formato al CRD Aterballetto diretto da Mauro Bigonzetti, collabora con alcune delle più prestigiose compagnie di danza del panorama internazionale come Ermio Greco/Pc, Gregory Maquoma, Tom Dale, The Featherstonehaugh. Nel 2013 diventa direttore prove della compagnia Zfin Malta Dance Ensemble e riceve il diploma di insegnante della metodologia Double Skin Double Mind presso la compagnia ICK Amsterdam. Dal 2018 è direttore prove e assistente coreografo della Akram Khan Dance Company.

**Livello** intermedio/avanzato  
**Quota d'iscrizione** 65 Euro

## 2/9

H 16-18

### **SOIRMI AMADA / COMPAGNIE KÄFIG** HIP HOP MASTERCLASS

Una masterclass che rappresenta una grande occasione di incontro con il repertorio della compagnia Käfig attraverso interventi specifici che invitano i partecipanti a sviluppare la tecnica di danza hip-hop tra break, popping e bloccaggio. Un incontro tra artisti per mettere in comune esperienze e discipline.

**Soirmi Amada** Originario dell'arcipelago di Mayotte, è cresciuto a Lione, dove scopre la breakdance grazie a uno stage organizzato nel suo quartiere dalla compagnia Pockemon Crew. Decide così di creare il proprio gruppo e partecipa a numerosi contest hip-hop diversificando così la propria pratica affacciandosi alla house ed al new style. A 25 anni entra a far parte dell'equipe creativa della CCN Compagnie Käfig per *Zéphyr*.

**Condotto in inglese**  
**Livello** intermedio  
**Quota d'iscrizione** 40 Euro

## 3/9

H 14-18

## 4/9

H 10-14

### **PHILIPPE KRATZ** WORKSHOP DI DANZA CONTEMPORANEA

Philippe Kratz propone un laboratorio che vuole avvicinarsi all'idea di gioco: un continuo manifestarsi e dissolversi cercando di modellare il tempo e di relazionarsi allo spazio circostante. A partire dalla sua creazione *Open Drift* il coreografo inviterà i partecipanti a concentrarsi sulla ricerca di un movimento che all'apparenza scivola e fluttua ma che allo stesso tempo non perde la sua concretezza formale.

**Philippe Kratz** Coreografo e danzatore nato in Germania. In giovane età ha lavorato come performer in Bühnenkunst, progetto del Suheyta Ferwer Tanztheater. Si è formato come danzatore all'École Supérieure de danse du Québec a Montreal e successivamente alla Staatliche Ballettschule. Si è unito alla Xin Peng Wang's Ballett Dortmund e nel 2008 è entrato a far parte di Aterballetto a Reggio Emilia. Ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali e nel 2020 è stato premiato come Coreografo dell'anno dalla rivista Danza&Danza.

**Livello** avanzato  
**Quota d'iscrizione** 100 Euro



# 4/9

H 16-20

## ADI SALANT LIM WORKSHOP

Un workshop dedicato all'esplorazione del movimento, dello stile, delle intuizioni e dell'arte dell'artista da cui è nato il suo approccio formativo conosciuto come LIM /Life Is Moving. La sessione LIM offre l'opportunità di esplorare e affinare la connessione e la comprensione di come migliorare, percepire e presentare il movimento, invitando i partecipanti a tuffarsi nelle profondità infinite e a spiccare il volo verso le lunghe distanze.

**Adi Salant** Adi Salant è stata co-direttrice artistica della Batsheva Dance Company insieme a Ohad Naharin dal 2009 al 2017, dopo aver danzato sia nella Young Batsheva Ensemble nella compagnia principale di Batsheva. Mentore di ballerini provenienti da ogni tipo di formazione, ha tenuto corsi di Gaga Dancers & Gaga People ed è stata direttore artistico di diversi corsi intensivi di Gaga in tutto il mondo. Da settembre 2019 ad agosto 2020 è stata a capo del dipartimento di danza di Thelma-Yellin, una delle principali High School of the Arts in Israele.

Condotto in inglese

Livello intermedio/avanzato

Quota d'iscrizione 80 Euro

# 6/9

H 10-13

## FILIPA CORREIA LE PHARE WORKSHOP

Un vocabolario artistico che nasce dalla cultura hip-hop mescolata alla danza contemporanea e alla danza tradizionale orientale per creare un dialogo tra movimento e musica. Un approccio pedagogico che combina stili, ritmi e influenze. Una danza di immagini e di immaginazione. Un confronto che è soprattutto un momento di condivisione e trasmissione. Il workshop permette di arricchire la propria pratica dal punto di vista dell'improvvisazione, della tecnica e della sperimentazione attraverso il linguaggio e lo stile del coreografo Fouad Boussof.

**Filipa Correia** Performer, coreografa e insegnante, Filipa Correia ha lavorato durante la sua formazione con molti coreografi di fama internazionale: Jennifer Archibald, Ashley Dawson, Martin Harriague, Bruno Agati, Gianluca Girolami, Anne-Marie Porras, Rami Be'er ed Emanuel Gat, ma inizia nel 2015 la sua carriera da professionista con Olivier Dubois e l'anno successivo entra a far parte della compagnia di Didier Theron. Attualmente è interprete della compagnia Massala di Fouad Boussof e partecipa a vari progetti della compagnia in qualità di interprete e di insegnante

Condotto in inglese

Livello intermedio

Quota d'iscrizione 50 Euro

# 10/9

H 10-13

## MAURO DURANTE E SILVIA PERRONE WORKSHOP SUL TARANTISMO

I Maestri della musica italiana del Canzoniere Grecanico Salentino propongono un divertente e coinvolgente laboratorio sulla pizzica, alla scoperta degli antichi rituali del "Tarantismo", che attraverso la sua frenetica trance dance, si dice curi dal morso della tarantola.

**Silvia Perrone** Fin da bambina affascinata dalla danza, si interessa in particolare delle danze di matrice tradizionale, imparando la pizzica partecipando alle ronde di suonatori e danzatori salentini e arricchendola poi di uno stile tutto suo. Dal 2008 è parte integrante del Canzoniere Grecanico Salentino. È ballerina solista della Notte della Taranta dal 2010 al 2013, scelta da Ludovico Einaudi, Goran Bregovic e Giovanni Sollima.

**Mauro Durante** Fin dall'età di 14 anni nel Canzoniere, ne diventa il leader nel 2007, succedendo al padre Daniele Durante, proseguendo la tradizione di trasmettere saperi ed esperienze da generazione in generazione. Apprende i primi rudimenti della tecnica del tamburo a cornice dal padre e dagli esperti tamburellisti che negli anni collaborano col gruppo o che incontra alle ronde durante le feste salentine. A soli 25 anni viene nominato assistente musicale del maestro concertatore Ludovico Einaudi per le edizioni 2010 e 2011 della Notte della Taranta. Nel 2012 è assistente musicale anche di Goran Bregovic

Livello intermedio

Quota d'iscrizione 50 Euro

E IN AUTUNNO?

# 21-24/10

## MERCEDES RUIZ FLAMENCO WORKSHOP

# 27-30/10

## MICHELA LUCENTI / BALLETO CIVILE RE\_START LABORATORIO DI TEATRO FISICO

# 10-14/11

## NACERA BELAZA RELEASE-BELIEVE-BECOME

# 2-5/12

## ADI ZLATIN GAGA DANCER E OHAD NAHARIN REPERTORY

# SCON FINAM ENTI



## 25/9

VAL DI GRESTA, MANZANO  
H 15

**COMPAGNIA  
IL POSTO**  
TO THE MOON  
AND BACK –  
QUANDO  
LA MONTAGNA  
COINCIDE  
CON IL CIELO

Una sequenza di azioni coreografiche il cui fil rouge è la natura e il sogno con l'intento di mostrare allo spettatore una realtà diversa che esiste in un universo intoccabile. Realtà ineffabile come un sogno che si mescola alle profondità del nostro inconscio.

Un pomeriggio alla scoperta della Val di Gresta, grazie alla passeggiata con Alberto Stinghen, accompagnatore di media montagna e geologo che ci guiderà attraverso tranquilli sentieri. Dall'amena frazione di Corniano, fino all'antica chiesetta di Sant'Agata e i ruderi di Castel Frassem, tra panorami tipici della media montagna delle prealpi trentine. La performance andrà in scena al termine della passeggiata, seguita da una merenda pic-nic con l'associazione Castel Frassem.

Info e prenotazioni  
su [orienteoccidente.it](http://orienteoccidente.it)  
e [visitovereto.it](http://visitovereto.it)

## 9/10

CEI, MALGA CIMANA  
H 10

**MARCO  
CHENEVIER**  
DISLOCACTIONS –  
UN SOLO RESPIRO

La natura prende vita in un itinerario lungo il quale gli artisti animano boschi, alberi e prati, che diventano così parte integrante dello spettacolo. Acrobazie, musiche, danze e racconti vengono eseguiti site specific; gli interpreti, come spiriti della natura, diventano parte del paesaggio, gli danno vita e se ne nutrono allo stesso tempo.

Un percorso di progressiva immersione nella dimensione sonora della natura con Anna Forti, accompagnatrice di media montagna e counselor, che si alterna alla performance di Marco Chenevier. Un semplice itinerario ad anello, che si snoda tra faggete, boschi di conifere e prati da sfalcio, per approfondire il proprio contatto con la natura grazie a una breve esperienza di ascolto consapevole. Al termine, pranzo a Malga Cimana.

**Consiglio direttivo**

**Presidenza**

Paolo Baldessari

**Vicepresidenza**

Dario Piconese

**Consiglieri**

Franco Broccardi, Lanfranco Cis,  
Francesca Manfrini

**Direzione artistica**

Lanfranco Cis

**Direzione generale**

Anna Consolati

**Assistente alla direzione artistica e  
coordinamento attività formative**

Gloria Stedile

**Amministrazione e logistica**

Lucrezia Stenico

**Responsabile marketing e produzione**

Laura Marongiu

**Assistente alla produzione**

Rebecca Curti

**Volontarie Servizio Civile**

Jasmine Bresciani, Gloria Mazzola,  
Erika Parise

**Disability manager**

Diana Anselmo

**Tirocinanti**

Greta Cavicchioli, Federica Ludovico

**Biglietteria**

Margherita Balestra

**Programmazione Linguaggi**

Anna Benazzoli, Marzia Bona,  
Caterina Ghoert

**Responsabile ufficio stampa  
e comunicazione**

Susanna Caldonazzi

**Video**

Giulia Lenzi

**Testi**

Susanna Caldonazzi

**Programmi di sala**

Maria Luisa Buzzi

**Traduzioni**

Claudia Marsilli

**Grafica**

Alessio Periotto - Designfabrik

**Illustrazione**

Anna Formilan

**Direzione tecnica**

Denis Frisanco

**Staff tecnico**

Martina Ambrosini, Marco Bonomi, Orlando  
Cainelli, Emanuele Cavazzana, Michele  
Cumer, Federico Dorigati, Alberta Finocchiaro,  
Gianluca Leonesi, Carlos Morales, Manuel  
Moreno, Nicola Munerati Faes, Stefano Negri,  
Iuri Pevero, Paolo Rizzi, Nilo Santoni, Luca  
Scotton, Lorenzo Trucco, Guido Girardi e  
Lorenzo Simoncelli dell'Ufficio Cultura del  
Comune di Rovereto, personale tecnico del  
Centro Servizi Culturali Santa Chiara, SMR,  
Maffei Service

**Un evento di**



# ART BONUS

QUESTO  
È QUEL CHE SI VEDE  
DAL PALCO.  
TI PIACE?  
ANCHE TU  
PUOI ANDARE  
IN SCENA!



Ph. Federico Gozza

Oriente Occidente rappresenta da oltre 40 anni un punto fermo nel panorama della danza contemporanea internazionale, oltre che un pilastro della vita culturale di Rovereto e della Provincia di Trento.

Non siamo arrivati fino a qui da soli. Lo abbiamo fatto grazie al sostegno delle istituzioni che hanno creduto in noi, agli sponsor e alle imprese che ci sono state vicino anche nei momenti più difficili e al pubblico che insieme a noi è cresciuto.

Grazie a chi finora ha deciso di essere con noi e a chi da oggi vorrà farlo.

Sostienici anche tu e trasforma il tuo investimento in credito di imposta con **Art Bonus**.

Sia che tu sia un'impresa o una persona fisica puoi effettuare una donazione a Oriente Occidente e recuperare il 65% dell'importo tramite credito d'imposta. Per ogni 10 Euro donati il tuo investimento reale sarà di 3,50 Euro.

Sostenerci non è mai stato così facile.  
Scopri come su [artbonus.gov.it](http://artbonus.gov.it)



Enti sostenitori



Patrocini



Partner



Reti



Sponsor



Main sponsor



CIRCUITO DANZA TANZ NETZ  
TRENTINO-ALTO ADIGE SÜDTIROL

Stagione 2022.2023

Con un biglietto di Oriente Occidente potrai avere uno sconto alla biglietteria del CSC per partecipare a uno spettacolo della Stagione di danza!

Louise Lecavalier  
Virgilio Sieni  
Robert Wilson  
Lucinda Childs  
Silvia Gribaudi  
Cristiana Morganti  
Balletto di Milano  
Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto  
Naturalis Labor  
Balletto Nazionale di Praga  
Balletto dell'Opera Nazionale di Sofia  
and many more...



TRENTO  
BOLZANO  
ROVERETO  
PERGINE  
MORI  
RIVA DEL GARDA  
ALA | TESERO  
MERANO  
VIPITENO  
BRUNICO  
BRESSANONE  
e molti altri...



Centro Servizi Culturali S. Chiara  
Trento, Via S. Croce 67  
www.centrosantachiara.it



**orienteoccidente.it**

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidente

**Infoline biglietteria**

[biglietteria@orienteoccidente.it](mailto:biglietteria@orienteoccidente.it)

0464 016576



**English version on**

[orienteoccidente.it/en](http://orienteoccidente.it/en)